



**SETTORE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

## **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 1 del 15/11/2012**

Pratica S.U.A.P. N. 52882 DEL 29/6/2012

**COMPLESSO INDUSTRIALE FRANTOIO - CANTINA CON ANNESSI UFFICI  
RICHIEDENTE:**

“GUGLIELMI SAVERIO s. n. c. di GUGLIELMI Riccardo e Vincenzo” con sede in Andria alla via Garibaldi n. 42 (P. I.V.A. 03401970722).

UBICAZIONE: Andria – Contrada “OLIVAROTONDA”.

Catasto di Andria foglio 50 p.lle 912-924-925-942-943-953-965-966

### **IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI ANDRIA**

(D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni)

**VISTA** la domanda di provvedimento autorizzativo unico presentata in data 29 giugno 2012 – Prot. N. 52882 - allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di **ANDRIA (BT)** dalla società:

“GUGLIELMI SAVERIO S. n. c. di GUGLIELMI Riccardo e Vincenzo”, con sede in Andria alla via Garibaldi n. 42 (P. I.V.A. 03401970722), in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, signor Guglielmi Vincenzo, nato ad Andria il 12.2.1961, tendente ad ottenere il rilascio **dell'autorizzazione per la realizzazione del complesso industriale frantoio-cantina con annessi uffici, in agro di Andria alla contrada “Olivarotonda”, su terreno riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n. 50, Particelle nn. 912-924-925-942-943-953-965-966;**

**VISTA** la nota in data 10.9.2012 – Prot. n. 71180 – con la quale si trasmettono n. 7 copie della seguente documentazione:

- All. A: RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA;
- All. B: RELAZIONE DESCRITTIVA DEPURAZIONI REFLUI ENOLOGICI;
- All. C: VISURE CATASTALI E TITOLI DI PROPRIETA';
- All. D: DETERMINAZIONE ONERI EDILIZI – art. 16 T.U.E.;
- RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DELLE SANSE UMIDE;
- AUTOCERTIFICAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- DICHIARAZIONE SMALTIMENTO RIFIUTI EDILI;
- DICHIARAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE NERE;
- All. VV.F.: RELAZIONE SULLA PREVENZIONE INCENDI;
- Tav. 1.a: STRALCI;

- Tav. 1.b: SCHEDE DI PROGETTO E CONTEGGI;
- Tav. 1.c: PIANO INTERRATO;
- Tav. 1.d: PIANO TERRA;
- Tav. 1.e: PIANO PRIMO;
- Tav. 1.f: PIANO COPERTURA;
- Tav. 1.g: PROSPETTO E SEZIONI;
- Tav. 2: IMPIANTO IDRICO, FOGNARIO (BIANCA – NERA);
- Tav. 3: IMPIANTO ELETTRICO E MESSA A TERRA DELLE AREE ESTERNE;
- Tav. 4.a: IMPIANTO ELETTRICO CORPI DI FABBRICA: RELAZIONE;
- Tav. 4.b: IMPIANTO ELETTRICO CORPI DI FABBRICA: PIANTE;
- Tav. 5: PROGETTO IMPIANTO PARAFULMINI: RELAZIONE TECNICA;
- Tav. 6.a: PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO: RELAZIONE TECNICA;
- Tav. 6.b: PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO: GRAFICI;
- Tav. 7.a: PROGETTO IMPIANTO SOLARE TERMICO: RELAZIONE;
- Tav. 7.b: PROGETTO IMPIANTO SOLARE TERMICO: GRAFICI;
- Tav. 8a: IMPIANTO TERMICO APPARTAMENTO “CANTINA”;
- Tav. 8b: IMPIANTO TERMICO APPARTAMENTO “FRANTOIO”;
- Tav. 8c1: IMPIANTO TERMICO ZONA UFFICI: RELAZIONE;
- Tav. 8c2: IMPIANTO TERMICO ZONA UFFICI: GRAFICI DI PROGETTO;

VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni:

- Parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni espresso dal Dirigente dell'ASL BAT/1, prot. n. 67307 del 15/10/2012;
- Verbale della Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2012 nel quale preliminarmente:
  - si prende atto della dichiarazione del tecnico proponente di voler traslare i fabbricati rispetto al confine destro contiguo al lotto 15 in modo da avere una distanza dal confine pari a mt. 10,00;
  - della dichiarazione resa dal signor Attimonelli Vincenzo, comproprietario dei diritti volumetrici esercitabili sul lotto n. 16 del Piano di Lottizzazione D3/15;
  - si prescrive l'inglobamento nel computo dei volumi sia delle tettoie eccedenti il 2% assentibile che i volumi tecnici e che le tettoie poste sul confine non superino i 3 metri di altezza;
  - si ribadisce l'obbligo del pagamento degli oneri di costruzione ove e nelle quantità dovute come per legge e dei diritti di segreteria;
  - e, a seguito della dichiarazione dell'Arch. Michele Galentino di recepimento di tutte le evidenze istruttorie, l'ing. Tommaso Apicella, nella qualità di Capo Settore Urbanistica – S. U. E. del Comune di Andria Edilizia Privata, esprime parere favorevole;
- Parere favorevole del Settore Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del 22 ottobre 2012 Prot. n. 87193, trasmesso in pari data unitamente ai seguenti elaborati tecnici-grafici: relazione paesaggistica; tavola 1.a (Stralci); tav. 1.b (scheda di progetto e conteggi); tav. 1.c (piano terrato); tav. 1.e (piano primo); tav. 1.f (piano copertura); tav. 1.d (piano terra); tav. 1.g (prospetto e sezioni);
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente, Energia e Aree Protette della Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 104 del 24/10/2012, trasmessa in data 25 ottobre 2012 e protocollata al n. 95776 - di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, rinvenienti dalle superfici impermeabilizzate, secondo le modalità di cui alle prescrizioni infra riportate;
- VISTA la nota dell'Arch. Michele Galentino in data 22 ottobre 2012 – Prot. N. 87012 – con la quale viene trasmessa la tav. 1D: DETERMINAZIONE ONERI EDILIZI – art. 16 T.U.E., sostitutiva della tav. D già agli atti, con la quale si specifica che non è dovuto alcun contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché a titolo di costo di costruzione in quanto trattasi di intervento in zona “D3” sottoposta a piano di lottizzazione convenzionato che pone a carico degli attuatori la esecuzione di tutte le reti (art. 5.1 della Convenzione);
- VISTA la nota inviata mediante pec al Dirigente Settore Sportello Unico Edilizia Sviluppo, in data 6 novembre 2012, con la quale, nel rimettere bozza del provvedimento autorizzativo unico, si invitava a far pervenire, nel termine di giorni cinque, eventuali osservazioni di specifica competenza; Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

## **A U T O R I Z Z A**

**La società “GUGLIELMI SAVERIO S.n.c. di GUGLIELMI RICCARDO & VINCENZO”, con sede in Andria alla Via Garibaldi n. 42, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, a REALIZZARE IL COMPLESSO INDUSTRIALE FRANTOIO-CANTINA CON ANNESSI UFFICI, nel terreno sito in agro di Andria, alla contrada Olivarotonda, identificato nel N.C.T. al foglio 50, particelle nn. 912 – 924 – 925 – 942 – 943 – 953 – 965 e 966.**

### **con le seguenti condizioni:**

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.E. del Comune di Andria ed il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Relazione sulla prevenzione dell'inquinamento acustico, asseverata da tecnico competente ai sensi della L.R. n. 3 del 12/02/2002;
- Autorizzazione sismica;
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con adempimenti DURC non anteriore a tre mesi, (nel caso siano più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse), dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA);

#### **CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO**

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando,

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

#### **OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD. LL.**

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
  1. il nome e cognome della proprietà/committente;
  2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
  3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
  4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
  5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
  6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL., il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al S.U.E. ed al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

#### **TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).**

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di rilascio dello stesso titolo abilitativi**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al S.U.E. ed al SUAP del Comune di Andria.

Si fa altresì presente che sia i termini di inizio lavori che quello di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione

lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori. Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

#### AVVERTENZE

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
2. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
3. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Regione Puglia prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione Illustrativa vistati da detto ufficio.

#### PRESCRIZIONI

##### PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1. Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al S.U.E. ed al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:
  - a) il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003) non anteriori a tre mesi a far data dall'inizio dei lavori dell'impresa esecutrice (nel caso siano previste più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse);
  - b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.;Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico;
  - c) Dovranno essere applicate tutte le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 08 Aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni;
  - d) Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. sono obbligati, nel rispetto dell'art.90, comma 9 lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:
    - 1) nominativo dell'Impresa edile;
    - 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
    - 3) Documento Unico di Regolarità Contributiva (INPS – INAIL – CAPE);
    - 4) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.In assenza del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008 E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**;
  - e) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati

- prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- f) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di Legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;
  - g) E' vietato, in ogni caso, di ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;
  - h) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;
  - i) Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
  - j) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;
  - k) Gli eventuali interventi che, in ambito comunale, anche in misura minimale interessino il patrimonio verde pubblico esistente o da realizzare, devono ottenere parere preventivo e vincolante, dal punto di vista agronomico, da parte del Servizio Ambiente e verde pubblico, come previsto dall'art. 2,2 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con D.C.C. N°50 del 21/07/2003;
  - l) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n°1086, per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n°64 e all'art.27 della Legge Regionale n°13 del 2001 (già art. 62 L.R. n°27/85), con le successive modifiche ed integrazioni;
  - m) La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);
  - n) Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

- **Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione**, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.
---

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA – DIRETTORE DEI LAVORI – IMPRESA – ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

- 2) Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni contenute nel parere igienico-sanitario: “Si prescrive, in relazione alla fossa imhoff:
  - la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria da dimostrarsi tramite relativa documenta-

- zione;
- che i fanghi derivanti dal processo di sedimentazione siano conferiti a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, ai sensi della normativa vigente;
- 3) Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni contenute nel parere del Settore II° - Ambiente, Energia e Aree Protette della Provincia BAT:
- l'autorizzazione è rilasciata per la durata di 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni/obblighi:
- a) verificare, prima della realizzazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, mediante prove di assorbimento in situ opportunamente certificate, la effettiva capacità drenante delle aree destinate ad aiuole a verde e quindi la correttezza delle ipotesi progettuali confrontando i dati e, predisponendo, eventualmente ulteriori sistemi di scarico, dandone comunicazione preventiva a questo Ufficio. Gli esiti delle prove di assorbimento dovranno essere trasmesse a questo Settore non appena disponibili;
  - b) realizzare il sistema di scarico delle acque meteoriche di dilavamento negli strati superficiali del sottosuolo a mezzo subirrigazione con trincee drenanti secondo quanto indicato nella relazione geologica ed idrogeologica, vale a dire ponendo sotto lo strato superficiale di terreno vegetale uno strato di ghiaia calcarea che fungerà da strato drenante, con l'interposizione, all'interno di tale strato drenante, di tubi finestrati suborizzontali in PVC, secondo le indicazioni tecniche contenute nella delibera del C.I.T.A.I. 4 febbraio 1977, prevedendo distanze e dimensioni dei tubi finestrati che assicurino il drenaggio delle acque e l'assenza di fenomeni di ristagno superficiale. Di tale sistema di scarico dovranno essere forniti i particolari di progetto e documentazione fotografica delle operazioni di realizzazione;
  - c) predisporre idonei pozzetti di controllo e di prelievo immediatamente a valle degli impianti di trattamento e prima dello scarico di che trattasi, così come previsto negli elaborati progettuali;
  - d) utilizzare, per quanto attiene il sistema di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento, tubazioni con dimensioni appropriate alle portate critiche individuate in fase di progettazione e con materiali conformi alle normative e regolamenti vigenti;
  - e) gli impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia dovranno essere dotati di apposito sistema di grigliatura (es. griglia a cestello, pannelli griglianti pozzetti con griglia a cestello). Allo stesso modo dovrà essere predisposto un apposito sistema di grigliatura per le acque meteoriche di seconda pioggia prima dello scarico in subirrigazione. A tali sistemi si potrà ovviare solo predisponendo un sistema di captazione delle acque meteoriche di dilavamento attraverso caditoie pluviali a salto sul fondo con griglia, dotate di opportuni filtri a cestello;
  - f) inviare a questo Settore, nonché all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT c/o DAP Bari, comunicazione della data di attivazione dello scarico a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, al fine dei controlli previsti al successivo punto 3);
  - g) trasmettere alla Provincia, a firma di un tecnico abilitato, certificato di collaudo funzionale degli impianti di trattamento, del sistema di smaltimento (efficienza pedologica) e della tenuta stagna di tutte le vasche interessate. Tali attestazioni di funzionalità dovranno essere trasmesse annualmente durante il periodo di validità della presente autorizzazione;
  - h) osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - i) rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
  - j) annotare sul registro di gestione degli impianti di trattamento, da conservare presso l'insediamento produttivo a disposizione delle autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - k) controllare l'efficienza del trattamento, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisico delle acque meteoriche trattate (parametri di riferimento della tab. 4 all. V alla parte III del D. Lgs.

- 152/2006), riportando i dati relativi su appositi quaderni di registrazione tenuti a disposizione delle autorità di controllo;
- l) assicurare lo smaltimento del materiale grigliato, dei fanghi oli e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando annualmente a questo Settore le attestazioni di conferimento;
  - m) eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque piovane, al fine di garantire l'efficienza del trattamento, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura, e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
  - n) adottare misure gestionali e di profilassi igienico-sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusioni di odori molesti proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
  - o) adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento, nonché del sistema di smaltimento;
  - p) utilizzare i collettori di scarico della fogna pluviale per l'immissione delle sole acque di pioggia con esclusioni di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
  - q) allacciarsi alla rete di fognatura bianca pubblica, non appena attivata dismettendo immediatamente lo scarico di che trattasi;
  - r) eseguire i lavori in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale allegata agli atti di questo Ufficio;
  - s) rispettare tutte le prescrizioni imposte da Enti ed Organismi abilitati nonché le normative statali e regionali che dovessero essere emanate posteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, qualora apportassero elementi significativi integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;
  - t) comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture e alle opere di fognatura realizzate, informando gli Uffici della Regione, della Provincia e della A.S.L. competente territorialmente di ogni eventuale modifica, ampliamento o ristrutturazione dello scarico;
  - u) richiedere un anno prima della scadenza il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i;
- 4) di demandare all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT e/o DAP Bari l'esecuzione di controlli allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di accettare l'adeguamento della qualità delle stesse ai parametri imposti dalla legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto degli obblighi di cui al punto 2) e di quanto altro connesso alle stesse, facendo tenere gli esiti a questa Provincia;
  - 5) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
  - 6) nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

#### **A FINE LAVORI**

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al S.U.E. ed al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del

R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;

- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

#### **PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI**

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

*Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.*

**IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO**  
**F.to Avv. Ottavia MATERA**



## RELATA DI NOTIFICA

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

**PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO: 15 NOVEMBRE 2012** \_\_\_\_\_

**IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO\*** \_\_\_\_\_

**P. A. U. n.** \_\_\_\_\_

**COGNOME E NOME** \_\_\_\_\_

**IN QUALITÀ' DI** \_\_\_\_\_

**FIRMA \_F.to GUGLIELMI VINCENZO**

*\*// sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dal destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.*